



Salute, Giornata contro la violenza sui professionisti sanitari. Gli infermieri tra le categorie più colpite dalle aggressioni nell'intero mondo del lavoro.

Descrizione

Comunicato stampa

Nursing Up: gli infermieri tra le categorie più colpite dalle aggressioni nell'intero mondo del lavoro. Nel 2025 episodi in aumento del +4%, oltre 130mila casi tra denunce e sommerso.

De Palma: «Emergenza sociale! L'Italia tra i Paesi con la più alta incidenza di aggressioni nelle corsie».

Gli infermieri rappresentano oggi la categoria più colpita dalle aggressioni nel sistema sanitario italiano e tra le più esposte alla violenza nell'intero mondo del lavoro. Nel 2025 gli episodi hanno superato quota **130mila casi l'anno**, tra denunce e sommerso, con **un aumento del 4% rispetto ai circa 125mila episodi registrati negli anni precedenti**.

Il dato emerge da un'analisi del sindacato **Nursing Up** elaborata in occasione della Giornata contro la violenza sui professionisti sanitari sulla base dei dati **INAIL**, della ricerca scientifica **CEASE-IT coordinata dall'Università di Genova** e del confronto con i più recenti report regionali sulla sicurezza nelle strutture sanitarie.

Secondo le analisi citate dal sindacato, la sanità è il settore con la più alta incidenza di violenza occupazionale, arrivando a concentrare **fino al 73% degli infortuni non mortali legati a episodi di aggressione sul lavoro**. Studi pubblicati sulla rivista internazionale *Healthcare* indicano inoltre che **il 76,6% degli episodi di violenza nelle strutture sanitarie coinvolge personale infermieristico**.

Il confronto europeo evidenzia una criticità particolarmente marcata nel nostro Paese. L'incidenza delle aggressioni sugli infermieri in Italia supera il **27%**, mentre in **Francia** si attesta attorno al **12%**, in **Germania** tra **10% e 12%**, nel **Regno Unito** intorno al **15%** e nei **Paesi Bassi** circa al **7%**.

«La violenza contro gli infermieri e tutti gli altri professionisti sanitari non è episodica» afferma Antonio De Palma, presidente nazionale Nursing Up. I dati indicano una crescita costante del fenomeno e un'incidenza che nel nostro Paese è tra le più alte in Europa».

Secondo il sindacato, le aggressioni colpiscono soprattutto i contesti più critici: **reparti psichiatrici (circa 36% degli episodi)**, **pronto soccorso (28%)** e **servizi di emergenza territoriale, in particolare il 118 (14%)**.

Sicurezza negli ospedali: norme insufficienti e tutele ancora deboli

Secondo Nursing Up, nonostante l'approvazione della **Legge 14 agosto 2020 n.113**, che ha rafforzato le tutele penali contro le aggressioni al personale sanitario intervenendo anche sull'articolo **583-quater del codice penale**, le misure adottate finora hanno inciso soprattutto sul piano repressivo e non sulla prevenzione.

Il sindacato evidenzia come in molte strutture la sicurezza venga spesso affidata a strumenti come **pulsanti antipanico, braccialetti di allarme e sistemi di videosorveglianza**, considerati insufficienti ad affrontare le cause strutturali della violenza nei reparti.

Restano inoltre aperti i nodi della **tutela legale degli operatori sanitari** poiché la normativa non prevede l'obbligo per le aziende sanitarie di costituirsi parte civile nei processi per aggressione e delle condizioni di lavoro nei **turni notturni**, quando gli infermieri operano spesso con organici ridotti e senza una presenza costante delle forze dell'ordine.

Troppo spesso gli infermieri sono abbandonati a se stessi, in particolare negli orari notturni, laddove viene a mancare la presenza di forze dell'ordine. A questo si aggiunge il limite operativo della **vigilanza privata**, che secondo il **Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Regio Decreto 773/1931)** è finalizzata principalmente alla tutela dei beni e del patrimonio delle strutture e non può sostituire l'intervento delle forze di polizia nei contesti più critici.

«L'inasprimento delle pene è importante ma intervenire dopo l'aggressione, a violenza drammaticamente consumata, non sradica il triste

fenomeno alla radice â?? osserva De Palma â??. Il vero problema Ã¨ impedire che questi episodi avvenganoÂ».

Il Nursing Up chiede quindi misure strutturali per la sicurezza nei reparti, organici adeguati e una tutela legale piÃ¹ forte per il personale sanitario.

Â«Difendere gli infermieri significa difendere lâ??intero sistema sanitario â?? conclude De Palma â??. Servono sicurezza reale nei reparti, organici adeguati e norme che tutelino davvero chi lavora ogni giorno per curare i cittadiniÂ».

L'agone 2024